



IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sullo ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dello art. 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i Beni Culturali ed il Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e le successive integrazioni e modificazioni;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, avvenuto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2004, all'Arch. Carla Di Francesco;

Visto il Decreto del Direttore Generale del 20 ottobre 2005, con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 8 - comma 2 - lettere b), c), d) del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2004, n. 173;

Visto il Decreto del Direttore Generale del 21 ottobre 2005, con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 128 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota del 13 febbraio 2006 prot.141573 con la quale il Comune di Milano ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Milano, espresso con nota del 20 marzo 2006-prot. 3985;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato	CASELLI DAZIARI DI PORTA VOLTA
provincia	MILANO
comune	MILANO
sito in	VIA VOLTA 22 -23

Distinto al N.C.E.U. al

Foglio 311 particella 2 C.F (civ.22) ,particella 1 C.T.(civ.23)

come dalla allegata planimetria catastale;



di proprietà del COMUNE DI MILANO presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato CASELLI DAZIARI DI PORTA VOLTA ,via A. Volta 22/23 meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li 17 SET 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



Identificazione del Bene:	
Regione	LOMBARDIA
Provincia	MILANO
Comune	MILANO
Indirizzo	VIA A . VOLTA 22/23
Natura	FABBRICATO

Foglio	Particella
311	2 C.F (civ.22) ,1 C.T.(civ.23)

Relazione Storico - Artistica:
<p>I Caselli Daziari di Porta Volta sorgono sul tracciato delle mura spagnole in corrispondenza dei bastioni di Porta Tenaglia ,che dal 1880 fu denominata Porta Volta in onore di Alessandro Volta,cui era dedicata l'omonima strada che si dipartiva dalla porta.</p> <p>La progettazione dei Caselli , realizzati nel 1880 ,e' opera di Cesare Beruto ,protagonista della pianificazione urbanistica milanese degli ultimi due decenni dell'Ottocento .</p> <p>I due caselli ,che sono simmetrici sia nell'assetto planimetrico che nell'aspetto formale , si sviluppano in altezza su un piano fuori terra e uno interrato . La pianta a forma rettangolare presenta una stondatura su tre angoli , che in alzato si distinguono anche per una diversa qualificazione materica rispetto ai vari prospetti . Infatti mentre questi ultimi sono rifiniti con un trattamento a intonaco bugnato ,gli angoli ,a mo' di torri tonde ,sono in mattoni a vista .L'accesso ai caselli ,verso la via Volta ,e' caratterizzato da un porticato a quattro colonne che riprendono la bugnatura dei prospetti e sorreggono un'alta trabeazione . Un parapetto qualificato da una fascia con motivi a greche conclude i due volumi dei caselli ,che lateralmente sono affiancati da un'area recintata da un muro .</p>

Responsabile istruttoria Direzione Regionale	Arch. Rosa Auletta
Responsabili istruttorie Soprintendenze di settore	Dott.ssa A.Ceresa Mori (SBAL) -----

Milano, 17 SET 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carlo Di Francesco



MILANO (MI)
Caselli daziari siti in via A. Volta, 22/23
estratto di individuazione catastale



Milano , 17 SET 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco